

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

AI LETTORI

DEL
GIORNALE DI UDINE

Le condizioni di tutti i giornali di provincia in generale, e di uno che esca in questa estremità in particolare, non sono delle più facili per sostenere la concorrenza di quelli che escono dai maggiori centri.

In conseguenza di questo stato di cose poco favorevole alla stampa provinciale, noi abbiamo dovuto pensare per un momento, se non fosse da cedere a quel destino, ch'ebbero altri fogli provinciali di Treviso, Padova e d'altri paesi, i quali cessano la loro pubblicazione.

Ma considerando, che appunto il nostro Friuli, posto com'è fuori di mano in una estremità del Regno, ha molte ragioni per avere nella stampa quotidiana chi tratti costantemente i suoi interessi e li faccia tutti i di presenti anche al centro del Governo; ed avendo coscienza che il *Giornale di Udine* non mancò mai a questo debito suo, credette la Direzione del medesimo di non poter abbandonare quest'opera, che da molti, anche via di qui, si giudicò bene condotta dal nostro giornale e delle più utili.

Se non che il proposito di continuarla dipende ancora più dai nostri amici, lettori ed abbonati, che da noi medesimi. Per avere però il loro favore noi abbiamo pensato di apportare, ora che il *Giornale di Udine* sta per entrare nel suo XVII^o anno, nella redazione e pubblicazione di esso dei cambiamenti tali, che lo facciano preferire ad altri fogli anche per la celerità delle notizie.

Il *Giornale di Udine* uscirà adunque coll'anno 1882 in maggiore formato ed in due edizioni, per poter dare tanto alla sera, quanto alla mattina le più complete e le più pronte notizie telegrafiche. La edizione della sera si porrà in vendita nella città, e quella del mattino in città si dispenserà agli abbonati e si spedisce colla prima posta nella Provincia.

Il *Giornale di Udine* avrà, com'è stato già detto, da trattare nel 1882 di molti importanti interessi provinciali e da preparare anche la grande solennità del 1883, del *Concorso agrario regionale* e della *esposizione provinciale dell'industria e delle arti belle*.

Esso poi cercherà di abbondare quanto è possibile nelle notizie utili; ma vorrà pensare anche alla parte dilettevole.

Porterà nelle sue *Appendici dei Racconti*, tanto originali che tradotti da varie lingue, degli schizzi umoristici e porterà anche articoli letterari.

Pubblicherà per primo il già annunziato racconto col titolo: *Disdegno vince virtù*; avendoci obbligati i lunghi resoconti delle due Camere a non cominciarne la pubblicazione in dicembre.

Un altro racconto di A. Fiorentino verrà tosto dopo col titolo: *Dal pascolo al teatro*.

Questi racconti più lunghi saranno in-

frammezzati da altri più brevi; ma Salvatore Farina, i cui lavori vengono tradotti da qualche tempo in tutte le lingue dell'Europa, ci autorizza a far conoscere ai nostri lettori, che nel 1882 essi leggeranno nel *Giornale di Udine* anche uno de' suoi racconti. Di più non diciamo adesso, essendo in trattative con altri.

Da Roma, oltre ai telegrammi da pubblicarsi nelle due edizioni, avremo anche altre corrispondenze.

Noi speriamo adunque di poter incontrare il favore dei nostri lettori facendo entrare il *Giornale di Udine* in un nuovo periodo della sua esistenza.

Fermo, come sempre, ne' suoi principii, moderato nelle forme, amico d'ogni progresso, può sperare di aver la cooperazione di tutti quelli che pensano ed operano per il bene del nostro paese.

LA DIREZIONE

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 22 dicembre

(NEMO). È finito! Così il Depretis ha ottenuto un'altra volta, che si faccia silenzio per un po' di tempo. La Camera si è aggiornata al 18 gennaio, e siccome a radunarsi fa sempre grande fatica, così si può dire, che il ministro ha quasi un mese dinanzi a sé per il suo lavoro del dietro scena. Ha dispiaciuto, che i suoi foruncoli insistenti non abbiano permesso al Sella di muoversi da Biella. Egli non potè assistere nemmeno alla grande solennità dell'Accademia dei Lincei, della quale è presidente. Auguriamogli salute ed il fermo proposito di prendere posto attivo alla vita parlamentare. In questo mese non abbiamo avuto di notevoli che due discorsi, quello del Minghetti e quello dello Spaventa.

Il Minghetti, non soltanto per la sua eloquenza nella quale gode indisputato il primato, ma per la sua prudenza (punto imitato dal ministro Mancini) mostra di essere uomo fatto per poter assumere, forse a preferenza di qualunque altro, il portafoglio degli affari esteri; come sarebbe desiderabile che avesse quello degli interni lo Spaventa per il suo carattere fermo, per il suo rispetto delle leggi, per il vero suo amore della libertà, che chiede il controllo anche al potere, il quale deve avere i suoi limiti determinati dalle leggi, e non deve lasciar luogo all'arbitrio personale a cui si abbandonano così volentieri le nature sopraffattrici, come quelle del Bacelli e del Crispi. Quest'ultimo ha un gravissimo difetto come uomo politico; ed è di essere quasi sempre l'avvocato in grosse cause in cui ci hanno parte il Governo ed il Parlamento. È naturale, che i litiganti si rivolgano a chi può mettere al loro servizio non soltanto la propria scienza d'avvocato, ma la sua influenza politica nel Parlamento e presso al Governo. Ora, dico io, come mai, fra tante incompatibilità, non si è trovato conveniente di porre quella degli avvocati deputati, che non possano trattare cause nelle quali sieno implicati gli interessi dello Stato? Certo per alcuni deputati avvocati sarebbe così tolta una grande sorgente di guadagni; ma ne guadagnerebbero nella pubblica opinione i deputati stessi.

Temo che gli avvocati, in specie criminalisti come il Mancini, sieno destinati a fare mala prova anche nel trattare la politica estera come il Mancini stesso. Essi sono troppo ciarlieri e troppo avvezzi a discutere dinanzi ai giurati e le loro farberie diventano semplicità dinanzi ai furboni della diplomazia. Il Mancini si mostrò imbarazzato anche dinanzi al Senato e non vi fece nessuna luce sulle cose della Tunisia, né su altro.

Il Bacelli, che si prese in corpo i suoi 122 voti contrarii sul suo bilancio, non è lasciato in pace dal prof. Sbarbaro, il quale nega assolutamente di avere avuto un soldo dal trattenutogli stipendio dall'ottobre in qua, secondo che il ministro si vantò di avergliene fatto la carità. Lo Sbarbaro gli diede un'assoluta smentita e lo mandò a sfidare; ora egli prese il tratto correggendo se stesso, e dicendo che intendeva parlare soltanto de' suoi sentimenti di umanità. Grazie tante!

E sono questi gli uomini di cui crede potersi vantare un partito, che fece sì mala prova in ognicosa!

Si crede, che soltanto in febbraio la Commissione della legge elettorale della Camera dei Deputati potrà presentare il suo rapporto, e che gli emendamenti del Senato saranno approvati senz'altro. Ma restò il paragrafo che impartisce il diritto del voto a chiunque, in presenza del notaio (pagato con 50 centesimi) e tre testimoni, potrà provare di saper scrivere la domanda d'iscrizione ed il suo nome sotto. Qualunque *macchina umana* può con un po' di esercizio diventare capace di tanto. Vedremo adunque in atto la *fabbrica dei falsi elettori*. Sarà materia da mettersi dappresso ai colletti di carta ed al caffè di cicoria.

Le buone feste!

IL LIBRO VERDE.

Il Libro Verde, distribuito il 20 corrente alla Camera dei deputati, contiene 320 documenti sulla questione dei confini turco-greci. La raccolta incomincia colla nota turca del 27 luglio 1880 e chiude coll'atto finale della Commissione alla fissazione dei confini, del 28 novembre 1881. Tutto il tenore si riassume nei seguenti due documenti: un dispaccio del 7 dicembre a. c. all'inviato italiano in Atene reca uno schizzo storico della controversia e accenna alla 13^a seduta del Congresso di Berlino, nella quale i plenipotenziari dell'Italia e della Francia proposero d'invitare la Porta a mettersi d'accordo direttamente colla Grecia sulla rettificazione dei confini. Fino alla conclusione dell'atto finale della regolazione dei confini, l'Italia aveva inviato uno speciale funzionario consolare nell'Epiro, il quale, dopo avere esattamente ispezionato il paese, compilò un memoriale e propose un tracciamento quasi identico a quello sanzionato definitivamente.

Mancini mette in rilievo poter l'Italia vantarsi di non aver mai, nel corso delle trattative, deviato dalla propostasi linea di condotta, giusta, imparziale ed essenzialmente pacifica, locchè forma il segreto del successo. Nei nostri sforzi di riuscire all'appianamento del conflitto eravamo guidati dal duplice sentimento di mantenere la pace tanto desiderata in tutta Europa e specialmente in Italia e dalla tradizionale quasi istintiva propensione dell'Italia per la nazione sorella. Fin dal principio ci siamo appropriata la saggia idea, e vi siamo rimasti fedeli, formulata dal signor Delyannis dinanzi all'Arsenale europeo nella seduta del 29 giugno che, facendo astrazione dalle tendenze dell'ellenismo, si presentava come l'unico programma pratico di annessione alla Grecia dei territori di confine. Il dispaccio esprime il desiderio che la Grecia coltivi in avvenire buoni rapporti colla Turchia e dichiara che il Re Giorgio e il suo governo hanno ben meritato dalla patria per aver raggiunta la meta senza spargimento di sangue.

Con un secondo dispaccio dello stesso giorno, Mancini comunicò al conte Corti il tenore del dispaccio suddetto e lo delucidò accentuando la parte presa dall'Italia all'opera comune delle Potenze, e specialmente aver l'Italia avuto in mira, sin dal principio e sempre, una soluzione pacifica e durevole. Mancini mette in rilievo la lealtà e la fermezza dimostrata dalla Porta in vista del concorde voler dell'Europa. Queste qualità dimostrano incontestabilmente la sua vitalità. Mancini esprime fiducia nell'opera di riorganizzazione della Turchia; poter la Porta consacrare tutte le sue forze a questa opera; unica, atta a rassodare l'edificio nel quale troviamo preziosi elementi di pace e di conservativismo per l'Europa. Mancini incarica il conte Corti di esprimere alla Porta la sincera soddisfazione che proviamo per aver essa scrupolosamente adempiute tutte le sue promesse e di assicurare la Porta che in ogni incontro potremo darle prove di fatto della nostra amicizia e simpatia.

La Turchia e la Germania.

Il *Times* ha per dispaccio da Costantinopoli: Il cambiamento che ebbe luogo nel piano della missione speciale ottomana presentemente a Berlino, è molto significativo. In luogo di recarsi a Roma, come aveva l'intenzione dapprima, essa ritornerà in patria per la via di Vienna, ed appresi da buona fonte che questo cambiamento è dovuto ai consigli del principe di Bismarck, il quale crede, che l'atteggiamento dell'Italia in eventualità future sia relativamente di poca importanza, quando fosse assicurata la cordiale cooperazione dell'Austria.

Persone ordinariamente bene informate, esi-

curano persino che la nuova triplice alleanza della Germania, dell'Austria e della Turchia, è già conclusa, e che la visita della missione a Vienna sarà semplicemente per sancire accordi già esistenti. Nel caso che la Germania avesse serie e complicazioni colla Francia o colla Russia, la Turchia agirebbe nell'Africa occidentale o nel Caucaso.

Parecchi fatti che sembravano inesplicabili ai personaggi che godono la fiducia del sultano hanno ora trovata la chiave dell'enigma. Al principio delle complicazioni tunisine, per esempio, il bey telegrafò quattro volte, chiedendo soccorsi, e quasi tutti i ministri erano disposti a prestarli. Vennero fatti dei preparativi, e quattro corazzate stavano per partire per Tripoli o la Goletta, quando, all'improvviso, giunse un contr'ordine.

Si afferma ora con fiducia che questo consiglio venne dato dall'ambasciatore di Germania, il quale dichiarò al sultano che non era ancora giunto il momento opportuno per attaccare la Francia, e che questo momento potrebbe venire l'anno prossimo. In previsione di tale eventualità, il sultano si astenne da una rottura completa colla Francia, e si limitò ad inviare gradatamente truppe e armi a Tripoli, e ad eccitare la resistenza fra le tribù arabe. Fiducioso che il giorno della vendetta non sarebbe lontano, e di poter fare assegnamento sull'appoggio della Germania, egli non mostrò freddezza all'ambasciata tedesca allorché il principe di Bismarck sembrò non curarsi della circolare della Porta contro la cecità e la *naïveté* francese. Vi sono, fra gli uomini di Stato turchi, alcuni i quali si avvedono e temono per questa politica avventurosa, ma essi ora sono privi d'influenza, e, col sistema attuale di spionaggio e di denunce, essi temono di esternare opinioni che spiacerebbero al palazzo.

Nelle trattative elleniche, i segreti disegni del principe di Bismarck ed il suo velato accordo col sultano, sono ora scoperti e compresi. Coloro che erano a quell'epoca molto vicini al sultano non potevano comprendere perché con un esercito bene equipaggiato, il quale avrebbe potuto agevolmente respingere qualunque movimento aggressivo dei greci, egli avesse ceduto volontariamente alla Grecia una delle provincie del suo impero. Essi sapevano bensì che la cessione ebbe luogo unicamente per deferenza al consiglio della Germania, ma soltanto ora essi vedono quale compenso era aspettato.

Nel frattempo, l'agitazione è sistematica fra le tribù arabe di Tripoli e di Tunisi, e si continuano attivamente nuovi tumulti in Egitto. Alcune settimane or sono, allorché Hadji Ismet pascià, il quale è uno degli agenti della propaganda pan islamica, venne nominato governatore generale dell'Hedgia, passò qualche giorno al Cairo. Le notizie più recenti recano che i suoi sforzi sono riusciti in Egitto.

ITALIA

Roma. Il *Corriere della Sera* ha da Roma 22:

È infondato che abbia avuto luogo un colloquio tra Lanza e Nicotera e che siano stati presi degli accordi tra loro. La loro uniformità d'idea nella seduta della Camera di ieri fu soltanto accidentale.

Circa la questione della diminuzione della tassa sul sale, il ministro delle finanze schivò di prendere un impegno sostanziale.

Il Ministero mostrasi sicuro di ottenere dalla Camera l'approvazione della legge elettorale quale è stata votata dal Senato.

Alla riapertura della Camera, il Ministero presenterà i progetti di legge per la ricostituzione del Ministero del Tesoro e per la creazione di quello delle Poste e Telegrafi. Lo scioglimento della Camera sarà proposto nel mese di ottobre.

La voce della partenza del Papa per Fulda è stata una mistificazione combinata a Monte Citorio per farci cascare il segretario generale dell'Interno, onor. Lovito, il quale la prese sul serio e ne rimase tutto scombussolato.

Sabato il Collegio cardinalizio si recherà a presentare gli auguri per le feste natalizie al Papa, che risponderà a un indirizzo del cardinale decano. La creazione dei nuovi cardinali, che dovevasi fare in Conclistorio fin dal mese scorso, è stata rimandata a marzo.

ESTERO

Austria. La città di Vienna subisce ancora l'impressione terribile del disastro e non ha ripreso per anco il suo aspetto ordinario di prima.

In proposito la *Presse* scrive: Le conseguenze della catastrofe si vanno ognora più estendendo e rendendosi più funeste. Il disastro non ha solo

colpito direttamente un gran numero di famiglie e travolto la città in profondo lutto, ma ha influito altresì molto sinistramente sulla vita generale e sugli affari, di guisa che, si può dire, tutto il commercio ed il movimento sono arenati.

Commercianti ed industriali ne soffrono tanto maggiormente, in quanto che ci troviamo proprio nell'epoca di Natale. Andando oggi per le vie e guardando entro le botteghe, si rimane sorpresi a scorgervi tanto vuoto. Non compratori, non affari, non attività. In fondachi e magazzini, nei quali d'ordinario in quest'epoca non s'incassava meno di 2000 fiorini al giorno, ora gli spacci si riducono a 200 fiorini al massimo.

Mentre gli altri anni s'incontravano per le vie persone portanti pacchi, scatole, fardelletti; mentre in tutte le case si facevano preparativi per la festa di Natale e gli alberetti di abete si vendevano in grande quantità — quest'anno quasi dovunque domina una quiete pensosa. Le migliaia di famiglie direttamente colpite dal lutto non possono sentire voglia di festa; ma anche gli altri che partecipano al cordoglio non si trovano in condizione di animo da abbandonarsi ai tripudii.

Saranno tristi feste quest'anno!

Non occorre dire poi che chi più ne soffre sono i teatri. I teatri privati discesero questa settimana ad incassi di 100 ed al più 150 fiorini. I teatri di corte scesero anch'essi alla metà.

Il *Tagblatt* a sua volta, rilevando la depressione generale che domina nella città, ma specialmente il vuoto che s'è fatto e perdura nei teatri, dice che l'incendio del *Ring-teater* minaccia di rovina anche tutti gli altri.

Francia. Si ha da Parigi, che il ministero ha deciso in massima di non rimandare a Tunisi il ministro Roustan, ma vorrebbe in pari tempo che il governo italiano si impegnasse di dare un'altra destinazione al console Macciò.

Germania. Lo storico Treitschke pubblicò nel *Preussische Jahrbücher* un articolo sulla questione romana: in esso conchiude dicendo che qualora il Papa andasse in esilio non troverebbe più chi lo rimetterebbe sul trono, né l'Italia deve temere di simile eventualità.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Buon Natale! E' l'augurio del giorno che rivolgiamo di tutto cuore ai nostri gentili associati e lettori.

Personale giudiziario. Nel n. 100 del *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia*, leggiamo le seguenti disposizioni:

Brunelli Edoardo, pretore del Mandamento di Este, fu tramutato a Codroipo.

Zussi Pietro, pretore del Mandamento di Codroipo, fu tramutato a Este.

Il Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia pare voglia rivalessaggiare con la *Gazzetta Ufficiale del Regno* alla quale, come si sa, è accaduto talvolta di annunciare onorificenze o promozioni di persone già da tempo defunte. Infatti il n. 100 di quel Bollettino annuncia adesso che il nostro compianto concittadino avv. Emilio Piccoco, morto da circa un anno, fu nominato pretore del Mandamento di Trasacco, Circondario di Avezzano (Aquila)!!

Società operaia. Ieri sera il Consiglio si riuniva in seduta straordinaria per deliberare sulle comunicazioni da farsi all'assemblea di domani circa il cessato Collettore. La Direzione poi prese argomento della presenza del Consiglio per esternare la sua opinione sulle rimozioni che dai soci vennero fatte sul Regolamento dei sussidi continui approvato nella seduta 7 and. e proponendo la sostituzione dell'art. 10 in questi conchiusi termini.

«I soci che percepivano il sussidio continuo dovranno tuttavia pagare le tasse mensili e perciò avranno diritto a sussidio per malattia secondo le disposizioni dello Statuto, sempreché la malattia stessa non sia quella medesima che diede luogo alla cronicità.»

Il Consiglio, dopo animata discussione, approvò la modifica dell'art. stesso, nell'idea di poter così soccorrere sempre l'ammalato, se anche questo goda il sussidio continuo.

Un palombaro friulano. (Secolo XV). A proposito dell'arte tipografica in Friuli, nel n. 290 del *Giornale di Udine* è stata citata come una delle prime edizioni friulane la *Elegia di Bartolo Lucano*, stampata da Gabriele di Pietro, ed è stato pure menzionato il *saggio epistolare sopra la tipografia del Friuli nel secolo XV*, di Antonio Bartolini commendatore dell'Ordine gerosolimitano.

Sfogliando quest'ultimo libro ho trovato una nota (a pagina 63) che per noi altri friulani non mi sembra priva di interesse, perchè attribuisce ad un nostro comprovinciale, cioè a Bartolo Lucano, una delle più curiose scoperte. Ecco di cosa si tratta: Volendo il Bartolini provare che Bartolo Lucano non era Udinese, ma bensì della Provincia e che Udinese si chiamasse per ciò solo che riguardava Udine come sua capitale, così si esprime: *Del rimanente non si sa dalle nostre memorie dove fosse domiciliato; nè di lui trovo altre notizie se non che pochi tratti di penna del nostro Storico Monticcoli nella cui M. SS. Cronaca Universale si legge: In questi zooni (parla di cose avvenute al fine del secolo XV) per uno Maestro Bartolo, Maestro di scola*

nato nelle Contrade della Cargna, fò scoperto lo poter star sotto aqua, ed oprar de liberar una nave o gallea sommersa: ed trovar l'annegata robba in una veta integra de corame cum li occhiali di vetro et cum uno spiralo in capo della testa a modo di una tromba come se usa: ma fò beffato nel principio della sua prova; per la qual sbeffacion impazzò ed a poco tempo poi morì: e morto lo predetto andò questa sua invenzion in man d'altri come ozi se vede riuscisse benissimo. — E' vera questa notizia? E' vero che un abitante della nostra simpatica ed industriale Carnia sia stato lo scopritore di un mezzo per l'esplorazione sott'acqua, che certamente fu importante ed utilissimo, poichè lo vediamo adoperato per molti e molti anni?

Il modo franco e sicuro con cui il fatto è annunciato non lascia alcun dubbio, e se un dubbio nasce egli è questo: che il Monticcoli, vivendo in tempi nei quali le comunicazioni erano difficili e poche, avesse ignorato che altri in altri paesi avesse fatto l'identica scoperta, e l'avesse attribuita a Bartolo Lucano non avendone avuta contezza.

Ho voluto approfondire un po' l'indagine per vedere se l'apparecchio attribuito a Bartolo Lucano fosse prima di lui usato, e quantunque non abbia potuto trovare notizie positive, pure mi pare che le parole del Monticcoli debbano meritare intera fede.

E diffatto di un completo vestito di materia impermeabile non si parla che da Edmondo Halley scienziato inglese (1656-1742) nel qual vestito però i tubi flessibili invece che uno erano due e per mezzo di soffietti posti all'estremità di uno di essi si introduceva l'aria. Il vestito di Halley dunque presenta delle particolarità che tendono a migliorarlo, come del resto avviene in tutte le scoperte, particolarità che non sono indicate in quello di Bartolo Lucano, al più che alla voce *Tromba* adoperata dal Monticcoli non vogliasi assegnare il valore di apparecchio atto ad introdurre aria.

Nei manoscritti scritti a rovescio di Leonardo da Vinci (1452-1519) si trova bensì la descrizione ed il disegno di un apparato che egli dice usato nelle Indie per la pesca delle perle, ma questo non è un completo, un integro vestito impermeabile, perchè non è capace di avviluppare che la testa e una piccola parte del petto (enciclop.).

Stando così le cose, ai tempi di Leonardo un completo vestito impermeabile non sarebbe stato usato ancora; essendone quindi, secondo il Monticcoli, press'a poco contemporanea l'invenzione, nulla si oppone acciocchè si debba credere alle parole del Monticcoli stesso, tanto più che in tempo a lui posteriori, in quelli di Halley, un apparecchio simile viene effettivamente adoperato, ciò che collima a perfezione coll'affermazione dello Storico friulano, che morto lo predetto andò questa sua invenzione in man d'altri come ozi (e potremo aggiungere come anche circa due secoli dopo) se vede riuscisse benissimo.

Gemona, 20 dicembre 1881.

Dott. MILIOTTI.

Pacchi postali. Nel passato mese di novembre, i pacchi postali impostati negli uffici della Provincia di Udine furono 893 ed i ricevuti 1287. Per ciò poi che riguarda il movimento dei detti pacchi negli uffici di confine durante il mese stesso, notiamo che all'ufficio di Udine i pacchi in esportazione furono 473 e quelli in importazione 346 e presso l'ufficio di Pontebba i primi furono 75 e i secondi 658.

Indennità a funzionari. Nella tabella delle classi delle indennità per spese di giro da assegnarsi agli ispettori provinciali del Fondo per il culto ed ai funzionari dell'Amministrazione destinati a coadiuvarli durante la loro permanenza negli uffici di riscossione, la Provincia di Udine è assegnata alla classe seconda, per la quale la indennità annua è fissata in lire 1000.

Utile provvedimento. A Roma la Direzione delle Poste ha introdotto l'ottimo sistema di metter fuori un avviso, appena passata l'ora dell'impostazione, nel quale si dice che non vi è più tempo di impostare per una data direzione. E' un provvedimento utile e non dispendioso, che sarebbe desiderabile fosse adottato anche a Udine.

Tariffe ferroviarie. L'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia ha iniziato pratiche colle Amministrazioni delle Meridionali e Romane per lo studio di una tariffa speciale da applicarsi ai trasporti delle derrate alimentari in vagoni refrigeranti. La questione della nuova tariffa sarà trattata in una delle prossime conferenze per il servizio cumulativo.

Un distinto giovane udinese. Leggiamo con compiacenza nella *Gaz. Livornese* del 20 corr. che il giovane udinese Giacomo Rossi di Innocente, studente presso l'Istituto Tecnico di Livorno, fu testè premiato colla medaglia d'argento di 3^a classe.

Provvedimenti per le reclute. Il ministero della guerra ha disposto che agli iscritti di leva, chiamati alle armi nel prossimo gennaio, venga distribuita la coperta da campo ogni qualvolta debbano fare traversate di mare o passare una o più notti in ferrovia.

Gli uomini di drappelli, che abbiano da percorrere lunghi tratti di ferrovia, riceveranno nelle stazioni di vettovagliamento, istituite nei luoghi e da corpi indicati, un rancio caldo di carne con brodo per fare la zuppa.

In questi punti predeterminati, gli inseriti, scendendo dai treni, riceveranno un rancio caldo di 360 grammi di carne, con brodo per farvi la zuppa col pane che recano seco loro dal distretto, o con pane acquistato sul luogo per quelli che già lo avessero consumato nei giorni di marcia antecedenti.

Per pubblici mediatori. In aggiunta a quanto ieri riferimmo, notiamo oggi che il consiglio superiore del commercio, volendo libera la pubblica mediazione, propone di abolire patenti e cauzioni. La nuova legge, da farsi, si limiterà alla formazione del listino di Borsa e a stabilire le condizioni morali dei mediatori.

Il mercato granario d'oggi è ricco specialmente di granoturco. Di questo furono vendute alcune partite a prezzi che vanno dalle lire 10 alle 13 secondo la qualità. Il prezzo del poco frumento esitato varia dalle lire 20 alle 20.50. Sogorosso da lire 6.50 a 7.

Per chi affitta case. Ricordiamo a chi affitta case che i relativi avvisi affissi al pubblico tanto stampati quanto manoscritti, devono essere muniti di marca da bollo da 5 centesimi, da non confondersi col franco bollo da centesimi 5. Essa marca deve essere annullata, o col bollo dell'ufficio del Demanio e bollo straordinario, o scrivendosi sopra la data dell'avviso o coll'imprimervi sopra una o più linee di stampa. Gli avvisi non muniti della marca suaccennata, compresi quelli su cui fosse stato applicato un franco bollo postale da centesimi 5, e non annullato nei modi sopraindicati, saranno dichiarati in contravvenzione alla legge vigente sul bollo, ed il contravventore sarà tenuto al pagamento di lire 25 a titolo di multa.

Servizio telegrafico. Il ministro dei lavori pubblici nominerà fra breve una Commissione incaricata di studiare l'introduzione dei francobolli e delle cassette telegrafiche in Italia, secondo il consiglio dato di nuovo al ministro nella discussione del bilancio di prima previsione dall'on. Canzi e da altri deputati.

Teatro Minerva. Questa sera riposo. Domani e lunedì *Il Barbiere di Siviglia*.

Gesta degli ignoti. In Cividale il 17 and. ignoti ladri da un negozio aperto, in tempo di mercato, rubarono una pezza di tela.

Ferimenti. In Ovaro il 18 and. certa C. M. per questioni amorose riportò varie ferite alla testa prodotte con un bastone, e in S. Vito, il giorno stesso, certa B. E. riportò, per gelosia, una ferita di sasso alla testa.

Elenco delle novità scientifico-letterarie pervenute alla Libreria Paolo Gamblerasi.

Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna dalla sua origine a tutto il 1882	L. 6.—
Almanacco del Casamia per l'anno 1882	1.50
id. dei mariti, Anno 1882	0.60
id. delle mogli, Anno 1882	0.60
id. illust. del Gior. il Secolo. 1882	0.50
Baccini, Il libro della giovinetta	1.50
Benevolo, La parte civile nel giudizio penale	4.—
Benvenuti, Un autografo di Ugo Foscolo	2.—
Boccardo, Sul riordinamento delle Banche in Italia	5.—
Bousgobey, L'equipaggio del diavolo, 2 vol.	2.—
Braschi, Le tariffe delle strade ferrate	5.—
Conferenze sulla Esposizione Naz. del 1881	6.50
Costetti, Bozzetti di teatro	1.—
D'Agostini, Ricordi militari del Friuli (1797-1880) 2 vol.	5.—
De Foresta, Da Cadice a Nizza	5.—
De Galateo, Cornelia. Novella	1.—
Delhez, La ginnastica dei sensi per l'educazione dei bambini	0.50
Fagioli, Dell'impotenza virile al matrimonio secondo il diritto e la medicina legale	1.—
Fornari, Racconti ed avventure narrate ai giovinetti, con figure, legato	5.—
Foscolo, Legge sul servizio dei pesi e delle misure ecc.	3.—
Giovagnoli, Faustina	4.—
id. Plantilla	2.50
Guidi, Amore di donna - Amore di madre	2.—
id. La mia casa! I miei figli!	2.—
id. Memorie di una zia	2.—
Lattes, Un'anima rigenerata	1.—
Masi, Studi e ritratti	3.—
Minghelli, I partiti politici ecc.	5.—
Nisco, Storia d'Italia dal 1814 al 1880, vol. I.	7.50
Ouida, Un Comune rurale in Italia	3.50
Paganini, I primi pensieri ed affetti espressi in 4 lingue, con figure	5.—
Palma, La mia creatura	5.—
Paoli, La tutela, l'interdizione e la incapacitazione	4.—
Sabbatini, Su l'intervento in causa	3.50
Sanesi, Vocabolario greco-italiano	6.—
Santamaria, Atlantide	5.—
Smiles, Il dovere	2.50
Stoppani, Acqua ed aria	4.50
Tiberi, Alba Nigra. Versi	4.—
Zendrin, Opere complete, 2 Vol.	7.—

Presso la detta Libreria trovasi un copioso assortimento di libri legati ad uso strenna, per regali in occasione delle Feste di Natale e Capo d'anno.

La luce elettrica nei treni ferroviari. Da alcune settimane corre sulla strada ferrata da Londra a Brighton un treno rapido composto di una serie di salotti e di camere ammobiliate con molta eleganza, illuminate a luce elettrica. Il viaggiatore può passeggiare da capo a fondo il treno, nel quale si trovano sale di lettura, fumoir, restaurant, gabinetto di toilette, tutto insomma come in un albergo di primo ordine. L'illuminazione elettrica s'ottiene col mezzo di ottanta accumulatori *Fauve* posti alle due estremità del treno, e di lampade Edison distribuite nei vagoni. Gli accumulatori si caricano ogni sera alla stazione Vittoria servendosi di una piccola macchina dinamo-elettrica. Una manovella, che può mettere in comunicazione le lampade cogli accumulatori, o interromperla, permette di accendere o spegnere a volontà e istantaneamente le lampade, ciascuna delle quali è pure munita di un apparecchio speciale con cui si può isolarla dal circuito e quindi spegnerla o accenderla come meglio piace.

Rimedio contro la rabbia. Il *British medical Journal* riporta in uno dei suoi ultimi numeri un caso notevole di guarigione dell'idrofobia. Ebbe luogo a Pechavone, nella clinica del dott. John Buxton, chirurgo dell'esercito inglese nelle Indie. Il malato era un ragazzo di 5 anni morso da un bull-dog arrabbiato. Il dott. Buxton, per calmare le atroci sofferenze del paziente, gli amministrò della tintura di canapa indiana, e fu molto gradevolmente sorpreso di vederlo svegliarsi completamente rimesso, dopo un sonno di dieci ore.

Commercio di belve. A Marsiglia si è costituita una Casa di commissioni in bestie feroci. Dal catalogo pubblicato togliamo i seguenti prezzi correnti: «Un elefante americano costa 12,000 franchi, una tigre reale 7,000, un rinoceronte 12,000, un boa di Giava si vende 200 franchi al metro!»

Con questi mitissimi prezzi siamo sicuri che la Casa farà in breve fortuna. Chi è quel galantuomo che non comprerà almeno sei od otto metri di boa giavese?

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Temps* è ritornato a questi giorni sul viaggio del Re Umberto a Vienna, pretendendo che il viaggio medesimo abbia avuto lo scopo di procurare all'Italia l'accesso ad una lega contro la Francia, per avere in questo modo una rivincita dello scacco di Tunisi; ma che Mancini a Vienna abbia ricevuto un rifiuto. In questa bella storiella, il *Temps* fa parlare il barone Haymerle, che morì il 10 ottobre, mentre i Sovrani d'Italia non giunsero a Vienna che al 27 ottobre!! La *Neue Freie Presse*, commentando quella perla d'articolo, dice che questo modo di fare la storia non è degno d'un giornale che si rispetta. Ma ciò non impedirà al *Temps* di continuare a credersi un foglio serio, e a guardare dall'alto al basso la stampa estera e specialmente l'italiana da lui recentemente trattata con tanta cortesia!

La *Libera Parola* di Pietroburgo parla oggi d'un accordo tra la Russia e l'Austria per il mantenimento dell'ordine e della pace nella penisola dei Balcani ed eventualmente anche a Costantinopoli. Benchè questa notizia, anche per la problematica autorità del giornale che la pubblica, vada accolta con la massima riserva, tuttavia è da notarsi com'essa coincida con le voci corse circa l'indebolimento dei rapporti della Russia colla Germania, il che renderebbe spiegabile il tentativo del governo russo di cercare altrove un'alleanza più intima.

Un dispaccio da Marsiglia reca le seguenti notizie sulle condizioni delle truppe francesi nell'Africa settentrionale: «Relazioni telegrafiche da Algeri annunciano avere colà incominciato l'inverno con un rigore straordinario. Molti soldati soggiacquero già al freddo intenso. Le operazioni militari sono interrotte. Gran parte delle truppe è resa inabile al combattimento in seguito alle febbri ed alla dissenteria. Il generale Delebecque è ritornato da Mecheria allo scopo di prendere dei rinforzi. L'attività degli insorti è del resto parimenti impedita dal freddo».

— Roma 23. L'*Osservatore Romano*, notando che il papa, nella occasione della canonizzazione pronunziò discorsi temperatissimi, scrive che Leone XIII spera ancora un ravvedimento da parte dell'Italia.

Entro gennaio sarà presentata alla Camera la legge sulle pensioni.

Il *Bersagliere* afferma che la maggioranza della Commissione, cui è deferita la riforma elettorale, è disposta di accettare le modificazioni fatte dal Senato alla riforma stessa.

La Commissione stessa si radunerà lunedì per esaminare le modificazioni votate dal Senato. V'interrà anche il ministro Zanardelli per dare le opportune spiegazioni. (Adr.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Francesco Giuseppe è Trieste.
Vienna 23. L'imperatore, ricevendo ieri la deputazione della Camera di commercio triestina, dopo aver promesso di tutelare gli interessi di Trie-

ste soggiunse: «Doloro soltanto che i deputati di Trieste facciano una opposizione faziosa al mio governo. Non trattasi più di una opposizione ordinaria, bensì di un'opposizione faziosa».

Parigi 23 E' moribondo il membro dell'accademia francese Charles Blanc, noto libero pensatore. Il di lui fratello Louis Blanc veglia per impedire che venga turbata la tranquillità del momento colla comparsa di sacerdoti. Mannier, presidente dell'accademia, ha tentato di presentargli un prete, ma venne respinto.

Roustan parte quest'oggi per Tunisi, dove riprenderà tosto le funzioni di ministro residente.

Londra 22. Furono arrestate le direttrici della *landleague* femminile, che fa scelta, dichiarandone criminose le riunioni.

I nihilisti.

Pietroburgo 23. E' comparso un nuovo proclama nihilista, in cui il comitato rivoluzionario smentisce ogni partecipazione dei nihilisti all'attentato contro Cerevin. Il processo contro Sankow-ki, autore dell'attentato contro Cerevin, incomincerà il 27 corrente.

Una falsa voce punita.

Costantinopoli 23. Said Efendi venne condannato alla prigione perpetua in una fortezza per avere falsamente riferito che si stava tramando un complotto contro il sultano.

L'inverno ha spiegato un rigore straordinario nell'Asia minore. In Aleppo nevici più giorni; in Erzerum parecchi individui morirono assiderati.

Costantinopoli 22. E' qui arrivato, di ritorno da Merv, il corrispondente del *Daily News*, O' Donavan, e ieri sera fu arrestato per parole poco rispettose pronunciate in luogo pubblico riguardo al Sultano; oggi però sarà rilasciato a piede libero contro cauzione del console inglese.

ULTIME NOTIZIE

Roma. 23. (Senato del Regno). Annunziarsi un reclamo del prof. Sbarbaro contro la sua sospensione.

Rinnovasi la votazione per la nomina dei membri mancanti in talune commissioni e approvandosi il bilancio dell'interno, la proroga alla riforma giudiziaria in Egitto, la spesa per l'isolamento del Pantheon, il riordinamento delle guardie di P. S. a cavallo in Sicilia.

Il presidente annunzia la discussione del bilancio del tesoro, e Duchocquà, presidente della commissione permanente di finanza, dice che il metodo di discussione dei bilanci in Senato è diventato insopportabile. Spera che il governo voglia presentare una legge per evitare in avvenire tali scontri, altrimenti l'oratore e gli altri membri della commissione permanente di finanza assumerebbero l'iniziativa d'un tale progetto.

Magliani dichiara che il governo si è impegnato a presentare un progetto per modificare la legge di contabilità. Esso è quasi pronto e modifica specialmente il termine fissato dall'attuale legge per la discussione del bilancio in parlamento, onde diminuire e togliere gli inconvenienti lamentati.

Discutesi il bilancio dell'entrata, e Digny dice che la Commissione suddetta dubita dell'esattezza degli aumenti preveduti dal Ministro riguardo alla ricchezza mobile e alle tasse di consumo. Dubita parimente che, durante due anni, il prodotto delle imposte si sviluppi in modo da compensare l'abolizione del macinato. La Commissione pensa che nell'anno la forza vera dei bilanci crescerà di 20 milioni.

Magliani ribatte le asserzioni della Commissione. Il governo crede che lo sviluppo naturale delle imposte basterà a compensare l'abolizione totale del macinato. In caso diverso, proporrà le misure necessarie. Dichiara che il capitale, che raccoglie per l'abolizione del corso forzoso, sarà esclusivamente impiegato a questo scopo. Spiega il concetto della istituzione della cassa autonoma per pensionati. Trattasi di convertire il debito vitalizio di 57 milioni in debito perpetuo di 27 milioni. L'operazione recherà alle finanze un beneficio netto di 19 milioni.

Dopo altre osservazioni, il bilancio è votato. Discutesi il bilancio dell'istruzione, i cui capitoli vengono votati, dopo raccomandazioni di Molesechott e Brioschi, ai quali risponde Baccelli.

Discutesi il bilancio del tesoro e dietro osservazioni di Finali, Magliani dimostra la ragionevolezza e la necessità di imputare sopra il prodotto del prestito per l'estinzione del corso forzoso l'importo della provvigione e delle altre spese inerenti al prestito medesimo; e approvandosi tutti i capitoli del bilancio.

Discutesi il progetto per la proroga dell'esercizio provvisorio alle ferrovie Alta Italia e ferrovie romane per conto dello Stato e Brioschi fra altro raccomanda che il governo affretti la risoluzione del problema dell'esercizio ferroviario o pensi esso a migliorare l'esercizio.

Baccarini rammenta che nell'altra Camera il presidente del Consiglio dichiarò essere intenzione precisa del governo di risolvere dentro il 1882 il problema ferroviario. Per resto si studia o si provvedendo.

Dopo altre osservazioni, approvandosi il progetto, nonché quelli per l'aggregamento della frazione di Rovellasca al comune di Rovellasca e quello per la modificazione alla legge sul servizio ausiliario.

Tutti i progetti discussi sono adottati a scrutinio segreto. Per la prossima seduta il Senato sarà convocato a domicilio.

Madrid 22. La popolazione di Gibilterra persiste nell'ostilità contro il vescovo Camill.

Contro il Landbill.

Dubino 23. Una riunione di circa 250 proprietari approvò le mozioni che condannano il *Landbill*. Essi domandano all'impero britannico o un compenso per le perdite risultanti dalla legge imperiale, ovvero il riscatto delle terre che i proprietari non sono disposti a conservare nelle condizioni fatte dalla legge.

Parigi 23. Un dispaccio privato da Londra crede vi sarà viva opposizione contro l'accomodamento dei Bondholders, causa gli eccessivi vantaggi accordati ai banchieri di Galata.

Cairo 23. Il bilancio per servizio del debito presenta una eccedenza di 313 mila lire per l'amortamento.

Tunisi 23. Il generale Elias è dimissionario. Il Bey non ha preso nessuna decisione.

Revisione della costituzione francese.

Parigi 23. Gambetta preparò il progetto per la revisione della costituzione. Lo presenterà all'apertura della Camera.

Londra 23. Il *Morning Post* ha da Berlino che H. yos fu nominato a Pietroburgo in luogo Kalnoky.

Austria e Russia.

Pietroburgo 23. Il giornale *Libera Parola* assicura l'accordo fra l'Austria e la Russia riguardo le questioni d'Oriente. Un protocollo fu firmato a Pietroburgo fra Kalnoky e Giers per assicurare la pace della penisola nei Balcani in caso di gravi complicazioni minaccianti le comunicazioni attraverso la penisola, ovvero la pace e l'ordine a Costantinopoli. L'Austria e la Russia prenderebbero le misure necessarie. I firmatari dichiarano che il canale di Suez e l'Egitto devono continuare sotto la garanzia comune delle potenze.

Vienna 23. Contrariamente agli apprezzamenti dei giornali esteri, il *Fremdenblatt* constata ancora che il gabinetto d'Austria giammai pensò ad approfittare d'un'occasione affine di forzare la Rumenia a fare concessioni sulla questione del Danubio. L'Austria considera l'accomodamento sul Danubio come un affare avente un carattere europeo, ma insiste energicamente nell'incidente sopravvenuto a causa del discorso del trono che non potrebbe essere accomodato che da una dichiarazione sincera e leale del governo di Rumenia.

Continuando le ispezioni dei teatri, l'imperatore visitò oggi il teatro *An der Wien*.

In Africa.

Madrid 23. Una lettera da Tangeri afferma che l'imperatore del Marocco ordinò ad alcuni capi cabili d'impadronirsi di Buamena. I capi, invece, unironsi a Buamena.

Vienna 23. La *Politische Correspondenz* dichiara infondata la notizia dei giornali della cattura di un bastimento italiano che portava contrabbando di guerra per la Crivascia. Qualche settimana fa un bastimento austriaco sospetto di esercitare il contrabbando di commercio fu catturato fra Budua e Spizza e fu condotto a Ragusa per informazioni.

NOTIZIE COMMERCIALI

Caffè. Trieste 23 dicembre. L'articolo continua a mantenersi sempre fiacco, limitandosi le vendite al solo consumo a prezzi d'ulteriore ribasso.

Zuccheri. Trieste 23 dicembre. Anche durante la scorsa ottava il mercato si mantenne fiacco ed i prezzi subirono un ulteriore ribasso di un quarto a mezzo fiorino.

Cereali. Trieste 23. Maggiore attività si è spiegata nei formenti in conseguenza delle facilitazioni accordate dai possessori; pochi affari nei formentoni a prezzo invariato, e niente di rimarchevole negli altri generi cereali.

Cotoni. Trieste 23. Limitate vendite di dettaglio a pieni prezzi. Scarsi arrivi per la piazza e maggiori nelle qualità di Mako e Indie in transito.

Lane. Trieste 23. Affari limitati mancando gli ordini.

Uli. Trieste 23. Anche nella spirata ottava non si ebbe a spiegare una più viva ricerca per l'olio d'oliva ed in conseguenza di ciò gli affari in tutte le qualità riuscirono piuttosto scarsi.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 23 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1882, da 90.23 a 90.43; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 92.40 a 92.60.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 4. —; Germania, 5, da 124.25 a 124.60 Francia, 5 — da 101.90 a 102.10; Londra, 5, da 25.42 a 25.47; Svizzera, 6 —, da 101.80 a 101.50 Vienna e Trieste, 4, da 216.75 a 217.25.

Valute. Pazzi da 20 franchi da 20.45 a 20.47; Banconote austriache da 217. — a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217. — a 217.50.

PARIGI 23 dicembre

Rend. franc. 3 0/0, 34. —; id. 5 0/0, 114. —; Italiano 5 0/0, 90.40 Az. ferrovie lom.-venete —; id. Romane —; Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.24 —; id. Italia 21 —; Cons. Ingl. 99 5/16 —; Lotti 13.80.

LONDRA 22 dicembre

Cons. Ingl. 99 7/16 —; Rend. ital. 89.12 —; Spagna. 30 7/8 —; Rend. turca 13 5/8 — a —.

BERLINO 22 dicembre

Austriaca 570.50. Lombarda 230. —. Mobiliare 621.50 Rendita ital. 89. —; —

VIENNA 22 dicembre

Mobiliare 360.60; Lombarda 149.50. Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 329.50. Az. Banca 648; Pezzi da 20 L. 9.42 —; Argento —; Cambio su Parigi 47. —; id. su Londra 118.70. Rendita aust. nuova 77. —.

TRIESTE 22 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.56	—	5.57	—
Da 20 franchi	"	9.42	—	9.43	—
Sovrane inglesi	"	11.82	—	11.84	—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	58	—	58.15	—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46	—	46.10	—

Osservazioni meteorologiche.

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

22-12 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.0	752.0	753.8
Umidità relativa	41	54	45
Stato del Cielo	coperto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	NE.	E.	E.
(velocità chil.)	6	2	5
Termometro centigrado	5.8	6.3	5.1
Temperatura (massima)	7.0		
(minima)	0.9		
Temperatura minima all'aperto	0.4		

P. VALUSSI, proprietario.

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

MONITORE DEI PRESTITI

ANNO VIII - GIORNALE SETTIMANALE - ANNO VIII

Ufficiale per tutte le estrazioni nazionali ed estere

CON RIVISTE

Politica, Finanziaria, Industriale e Commerciale.

È questo il giornale che contiene le più sollecite, esatte informazioni ed è il più a buon mercato d'Italia. — Pubblica tutte le estrazioni di prestiti tanto nazionali che esteri, riviste di tutti i valori, mercuriali dei prezzi di tutti i generi sui principali mercati, riassunto di notizie politiche, dividendi, versamenti, incassi, ed inoltre pubblica in speciale rubrica le estrazioni arretrate dei prestiti di nazionalità che esteri.

I signori abbonati del *Monitore* hanno diritto a richiedere tutte quelle informazioni, schiarimenti e notizie, che desiderano; inviando alla redazione del *Monitore* le serie ed i numeri delle cartelle che posseggono di qualunque prestito, essi ricevono gratis la risposta nel giornale; così, senza disturbi e senza nessuna spesa, sanno se la sorte li ha fatti vincere qualche premio, che fosse loro sfuggito. *Nè solo verifica gratuitamente le estrazioni passate*, ma conserva nota delle cartelle possedute dai signori Abbonati e *verifica anche le estrazioni future*, avvertendo per lettera i signori Abbonati quando venissero favoriti dalla fortuna.

Chi si abbona al *Monitore dei Prestiti* non ha più bisogno d'altri giornali consimili.

Abbonamento annuo

ITALIA L. 5 — ESTERO L. 8

MILANO — 5 Via del Carmine, 5 — MILANO

In occasione delle Feste di Natale e Capo d'Anno chi vuol fare un bel presente

REGALA UN REMONTOIR D'ORO

o d'argento, od altro Orologio di minor prezzo.

Questo regalo è il più aggradito di ogni altro oggetto, ed il continuo suo uso serve a ricordare il donatore.

Per acquisti rivolgersi all'Orologeria di **Luigi Grossi** in Mercatovecchio N. 13 Udine, ove trovasi un grande assortimento di Orologi d'ogni genere ed a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Il numero 52 numero doppio (anno 1881) del *Fanfulla della Domenica*, sarà messo in vendita Domenica 25 dicembre in tutta l'Italia.

Contiene:

Conversazione critica, Gio-
sue Carducci — *La vigilia di Natale*, Enrico Nencioni —
Scrittori Russi: N. G. Cerni-
scevsky, Domenico Ciampoli —
Un torneo a Milano nel 1661,
A. Ademollo — *Santo Rubano*
G. Mezzanotte — *Cronaca* —
Libri nuovi — *Indice generale*
dell'Anno III del *Fanfulla della Domenica*.

Centesimi 20 il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5;

Fanfulla quotidiano e settimanale per l'Anno

1881: Lire 28 - Sem. L. 14.50 - Trim. L. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Cartiera d'affittare

(Vedi l'avviso in 4 pagina)

IL DOTT. ANGELO BIANCHETTI

Chirurgo Dentista in Venezia

avverte la numerosa sua clientela che egli si recherà in Udine il 24 corr., e si fermerà pochi giorni. Il suo recapito sarà come pel passato in Piazza Mercato Nuovo, corte Giacomelli Num. 2 piano II.

È uscito in TRIESTE il Giornale Finanziario

L' A VERIFICA

delle Estrazioni Ufficiali.

(Esce ogni domenica).

Porta le Estrazioni dei Prestiti Austriaci ed Esteri, la distinta delle Cartelle estratte e non ancora incassate. Contiene le più interessanti Notizie Finanziarie, il Listino Ufficiale della Borsa di Trieste e Vienna; così pure i prezzi dei Valori Esteri. Fa *gratis* la verifica delle passate Estrazioni ai suoi abbonati; e dà ad essi quelle dilucidazioni che domandano.

Prezzo d'abbon. a tutto 31 dicembre 1882

Per Trieste all'Ufficio fiorini 1.60

idem a domicilio „ 2.—

Per tutta la Monarchia „ 2.50

Per l'Estero in oro franchi 7.—

55 soldi il Numero soldi 55

Presso il Proprietario **Giuseppe Zoldan** in Trieste, Ufficio Verifica e Cambio Valute.

BRONCHITI

lente infreddature, tosse, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, guariscono colla cura dello **Sciroppo di Catrame alla Codeina** preparato dai farmacisti **BOSERO e SANDRI** — Udine.

Nei magazzini di casa Ant. Nardini

(fuori Porta Pracchiuso)

vendesi all'ingrosso ed al minuto per pronta cassa

LEGNA DA FUOCO

di diverse qualità, tagliata ad uso stufe.

Prezzi da L. 2.80 a L. 3 il quintale, compreso dazio e condotta a domicilio in città e suburbi.

Recapito per ordinazioni presso il sig. **Gaetano Buracchio** alla rivendita private in via Palladio n. 1 (ex S. Cristoforo) Casa Nardini.

Stabilimento bacologico

di

GIOVANNI SIMON DAMIANI

Ruda presso Campolongo - Ilirico

Seme Bachi a bozzolo giallo, bianco, verde industriale e cellulare.

Il sottoscritto incoraggiato dall'ottima riuscita nella scorsa stagione serica offre anche per la prossima 1881 1882 le suddette qualità di seme bachi, confezionate con metodi propri ed esattamente controllate.

S'inviano i programmi e le schede di sottoscrizione, nonché i Campioni di bozzoli a chi ne facesse richiesta.

G. S. Damiani

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZ. SULLA VITA.

Succursale d'Italia, Firenze, via dei Buoni, 4.

FONDO DI RISERVA LIRE 70,623,179 ORO.

Assicurazioni in caso di morte — miste — dotali e di capitale differito. Rendite vitalizie immediate e differite.

Partecipazione all'80 0/0 degli utili.

Dirigersi per schiarimenti in Udine al sig. **Ugo Bellavitis**.

Avviso.

Presso i sottoscritti trovasi sempre fresca la Birra di Puntigam in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA

Abbonamento al **Corriere del Villaggio**

(Vedi avviso in quarta pagina)

IL PORCELLINO D'ORO

(Porte-Bonheur)

Vedi l'avviso in quarta pagina.

